

Salò stoppato dalla bestia nera

Gol annullato a Guardigli sullo zero a zero, prima del letale uno-due padovano. Inutile il forcing gardesano

Il dopogara

Caini sereno: «Buon match troppi errori»

Giordano Caini, il viceallenatore del Salò che ha sostituito per la seconda (e ultima) volta lo squalificato Francesco Zanoncelli, allarga sconcolato le braccia. «Abbiamo offerto una buona prestazione - dice Caini -, creando tante occasioni. Purtroppo è andata male. Sono sempre gli episodi a decidere. E pensare che ci stava stretto il pari».

Guardigli si è visto annullare il gol dell'1-0. «Non so che fuorigioco abbia visto il guardalinee, dato che il centrocampista arrivava da dietro». Pochi minuti, e il Salò ne ha combinate peggio di Bertoldo. «I due errori difensivi ci sono costati caro. È chiaro che, sullo 0-2, diventa difficile recuperare. Non dobbiamo comunque demoralizzarci, ma andare avanti. Sono convinto che, giocando così, di gare se ne perdono poche. Il campionato è ancora aperto e noi crediamo nella rimonta».

Lascia perplessi la sostituzione di Sella. «Eravamo sotto e bisognava rischiare. Da qui lo schieramento con due punte centrali e due esterni. Capisco che Michele sia dispiaciuto, ma le scelte vanno sempre accettate». **S.Z.**



Il gol del raddoppio del bomber Cvektovic che ha condannato il Salò FOTOLIVE

Salò	1
Este	2

SALÒ: Frigerio 5, Sberna 5 (1' st Longhi 6, Picardi 6, Sella s.v. (22' Ndzinga 5.5), Ferretti 6, Leonarduzzi 6, Quarenghi 6.5, Guardigli 6, Rossi 6.5, Scioli 6, Zanardo 5.5 (st 34' Paghera sv). Allenatore: Zanoncelli (in panchina Caini). A disposizione: Chimini, Fioletti, Ruopolo, Fanoni.

ESTE: Poluzzi 8, Moroni 5.5, Milanese 5.5, Zane 6, Aliberti 6, Favaro 6, Sessolo 7, Pastrello 7 (47' st Salvato sv), Cvektovic 6 (38' st Bedin sv), Agostini 6.5 (17' st Pozzi sv), Baggio 5.5. All: Feltrin. A disposizione: Bertazzo, Doplicher, Canella, Bardellotto.

ARBITRO: Giovanna Farinelli di Roma 5.5.

RETI: 13' Pastrello, 19' Cvektovic; s.t. 3' Quarenghi su rigore.

NOTE: spettatori 400 circa. Espulso Baggio al 34' della ripresa (doppio giallo). Ammoniti Sberna, Guardigli (5), Pastrello e Milanese (E). Angoli: 9-1 per il Salò. Recupero: 1' e 5'.

Sergio Zanca

L'Este è la bestia nera del Salò. Dopo avere vinto per 2-1 nella giornata inaugurale del campionato, schierando ben sei juniores, i padovani si sono ripetuti con identico punteggio sul lago di Garda. Così il «Lino Turina» è crollato dopo 16 mesi di imbattibilità. L'ultima sconfitta risaliva al 9 settembre 2007, seconda giornata dello scorso torneo (1-2 col Merate). Da allora, 24 risultati utili consecutivi interni: una sequenza interrotta ieri per una serie di

avversità.

INNANZITUTTO l'assurdo sbandieramento del guardalinee, che al 12' ha fatto annullare alla signora arbitro il gol di Guardigli (conclusione all'incrocio dei pali su cross di Quarenghi), segnalando un fuorigioco inesistente. Dall'1-0 il Salò è naufragato, finendo in pochi minuti sullo 0-2, a causa di incredibili pasticci difensivi: al 13' Sessolo, ex Trento, si è liberato sulla sinistra, effettuando un cross sul quale il portiere Frigerio ha mancato la presa: Pastrello, in agguato, ha insaccato agevolmente. Al 19' il bis. Di nuovo Sessolo a prendere il largo, traversone deviato di testa da un altro ex Trento, Cvektovic, che ha beffato gli incerti Leonarduzzi e Frigerio. Da non credere.

Il doppio vantaggio ha indotto l'Este a tirare i remi in barca, e ad attendere l'assalto del Salò, che è stato veemente, ma ha partorito soltanto un topolino: il rigore trasformato da Quarenghi all'inizio della ripresa, concesso per una spallata di Milanese su Guardigli. I gardesani sono stati fermati dai pali (ben tre), da errori di mira e dalle parate di Poluzzi. Hanno dato fondo a tutte le energie, uscendo però dal campo lividi di rabbia per le troppe occasioni sciupate e il manca-

to pareggio, a portata di piede.

LA PRIMA traversa l'ha colpita Max Rossi di testa al 9', su cross di Guardigli; la seconda ancora Rossi al 25' in acrobazia (deviazione del portiere sul legno, e, poi, in corner); la terza Guardigli, al 6' della ripresa, con un tiro dal limite dell'area. E poi l'incredibile serie di tentativi (infruttuosi). Ecco i più nitidi. Al 24' pallonetto da 30 metri di Zanardo, alzato da Po-

luzzi. Nel secondo tempo una sventola di Quarenghi deviata con le gambe dal portiere in tuffo e, sul corner, il colpo di testa di Ferretti sventato in volo (4'); un diagonale di Longhi finito in angolo (14') e un altro di Rossi (16'); una mancata corezione di Ndzinga su radente di Quarenghi da destra (30'); un fendente angolato di Guardigli, deviato (32'); il rocambolesco assalto del 49', con tiri ribattuti, sbagli, rovesciate, tut-

to in pochi attimi. A completare il quadro la strana sostituzione di Sella al 22' del primo tempo, per giocare con quattro attaccanti (Rossi e Ndzinga centrali, Zanardo e Quarenghi esterni): una soluzione che ha obbligato a scavalcare il centrocampista; l'espulsione di Riccardo Baggio al 34' della ripresa per doppia ammonizione e il mancato secondo rigore al 46', più netto del primo, per mani di Favaro. ♦